Siracusa. Paolo Sanzaro riconfermato alla guida della Cisl, "rinnovato entusiasmo ed impegno"

Paolo Sanzaro confermato alla guida della Cisl di Siracusa e Ragusa. L'elezione al termine del II° Congresso territoriale, nella sala conferenze del Grand Hotel Villa Politi di Siracusa, alla presenza della segretario confederale nazionale Giovanna Ventura e del segretario generale Cisl Sicilia Mimmo Milazzo.

A completare la segreteria Cettina Raniolo e Antonio Bruno, mentre Antonio Palermo sarà il responsabile del Dipartimento organizzativo e dell'area di Ragusa.

A Siracusa, per l'ultimo appuntamento della stagione congressuale, sono arrivati i 155 delegati in rappresentanza delle 15 federazioni territoriali delle due province. Il nuovo Consiglio generale, l'organismo che ha votato per la nuova segreteria, è formato da 96 componenti.

"Da questo Congresso si riparte con rinnovato entusiasmo e impegno. Le esigenze del territorio sono chiare ed evidenti: noi porteremo avanti vertenze e proposte. La politica si attivi per dare una svolta a questa regione e a questo territorio. Serve un patto sociale, serio e condiviso. Solo insieme possiamo ottenere quei risultati che possono darci un futuro migliore", le parole di Sanzaro.

E su una politica che guardi ad uno sviluppo che traghetti la Sicilia verso il futuro, è tornato Mimmo Milazzo, il segretario generale della Cisl siciliana. "Bisogna attivarsi perché le risorse disponibili vengano trasformate in progetti cantierabili – ha ricordato, accennando alla mancanza di progetti esecutivi nonostante le somme presenti a livello regionale – Bisogna guardare alla riqualificazione del

territorio e dare, ad esempio, sicurezza agli edifici scolastici. Il polo industriale siracusano, con il suo indotto, deve ancora rappresentare un riferimento economico per tutta l’area e resta una delle aree importanti per l’intera regione. Si adeguino, però, i collegamenti e la rete viaria per rendere l’intero territorio ancora più fruibile e, soprattutto, attrattivo per i possibili nuovi investitori”.